

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (13,31-33a.34-35)

³¹Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. ³²Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. ³³Figlioli, ancora per poco sono con voi. ³⁴Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. ³⁵Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

– **Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato:** Cosa è accaduto subito prima? Gesù ha annunciato la Passione (Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto), poi, durante la cena, ha lavato i piedi ai discepoli, annunciando in particolare il tradimento di Giuda; subito dopo annuncerà anche il rinnegamento di Pietro. Umanamente, *ora* è il momento dell'umiliazione, del fallimento, della delusione, della tristezza; per Gesù è il momento della gloria! Come è diverso il modo di intendere la gloria di Gesù e di Dio dal nostro! Per Dio gloria non è apparenza, esteriorità, dimostrazione di potere, ostentazione di ricchezza, trionfo, successo, applausi... Gloria è il valore vero di qualcuno, la sua grandezza interiore, il suo "peso"... La gloria di Dio è nel suo amore senza limiti e ristrettezze: è la misericordia, l'amore che non calcola, non valuta i meriti, né vantaggi, non calcola sacrifici, difficoltà o fatiche, non cerca ciò che piace a sé e ciò che gratifica di più...

– **Dio è stato glorificato il lui:** Gesù, offrendo la sua vita per noi, lavando i piedi ai discepoli, Giuda e Pietro compresi, non solo mostra la sua gloria, ma anche quella del Padre. La gloria di Dio, cioè la sua potenza di amore, è visibile attraverso le parole e le opere di Gesù: *chi vede me vede il Padre*. Oggi Gesù ha trasmesso a noi la missione e l'onore di essere testimoni e rivelatori della gloria di Dio attraverso la nostra vita! Attraverso le nostre opere mostriamo la gloria di Dio al mondo! Noi possiamo essere la gloria del Padre. Ogni atto di offerta mostra la gloria del Padre: Dio l'ha messa nelle nostre mani!

– **Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri:** l'amore è un comandamento antico: Gesù lo aveva già ricordato a chi gli aveva chiesto quale fosse il comandamento più importante. Cosa ha di nuovo il comandamento di Gesù?

–Prima di tutto, cambia il termine di paragone, la misura dell'amore: non più *come te stesso*, e tanto meno *come gli altri ti amano*, oppure *secondo quanto gli altri si meritano*, o *finché non ti costa troppo*, o *finché è un sentimento dolce e piacevole*... Ma Come Gesù ci ha amato, in quella misura divina che è senza limiti né condizioni, fino alla fine, fino alla croce! Gesù ci chiede una cosa sovrumana, divina... troppo esigente?

–Ecco il secondo punto di novità: l'amore di cui parla Gesù non ci viene chiesto, ma ci viene donato da Lui proprio attraverso il mistero pasquale. Lo Spirito Santo infonde l'amore di Dio nei nostri cuori, come dice S. Paolo, donandoci *un cuore nuovo e uno spirito nuovo*. S. Agostino osserva che il comandamento nuovo è per l'uomo nuovo, che è partecipe della nuova alleanza, è entrato nel nuovo popolo di Dio, nella Gerusalemme nuova... È attraverso i sacramenti in particolare che possiamo crescere in questo tipo di amore.

– **Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri:** *Gli uni gli altri:* prima ancora di parlare dell'amore verso gli ultimi, i poveri, i bisognosi, Gesù ci invita a vivere *tra noi credenti* l'amore fraterno, diventando un corpo solo e un'anima sola. La comunione fraterna tra i cristiani è stato davvero il più grande motivi di ammirazione e di attrazione verso i non credenti: è mostrare al mondo l'umanità come la vuole Dio, e quasi un anticipo di Paradiso...

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- In che cosa mi aspetto di vedere la gloria di Dio? Mi capita di essere come i Giudei che sono intorno a Gesù, che la cercavano soprattutto nei miracoli, nelle grazie che chiedevano e si aspettavano di ricevere, oppure nel suo amore misericordioso?
- Nel mio desiderio di amare gli altri ho il coraggio di puntare in alto, a un amore dello stesso tipo di quello di Gesù, oppure mi fermo a un amore a misura umana?
- Mi rendo conto dell'importanza della mia testimonianza cristiana quotidiana di amore fraterno?

RIFERIMENTI BIBLICI

«È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. ²⁴In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. ²⁵Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. ²⁶Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. ²⁷Adesso *l'anima mia è turbata*; che cosa dirò? Padre, *salvami* da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! ²⁸Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». (Gv 12,23-28)

⁸Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». ⁹Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: «Mostraci il Padre»? ¹⁰Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. ¹¹Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

¹²In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. ¹³E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. ¹⁴Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò. (Gv 14,8-14)

¹⁴Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, ¹⁵né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. ¹⁶Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli. (Mt 5,14-16)

⁴³Avete inteso che fu detto: *Amerai il tuo prossimo* e odierai il tuo nemico. ⁴⁴Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, ⁴⁵affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. ⁴⁶Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? ⁴⁷E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? ⁴⁸Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste. (Mt 5,43-48)

³⁵Un dottore della Legge interrogò [Gesù] per metterlo alla prova: ³⁶«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». ³⁷Gli rispose: «*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.* ³⁸Questo è il grande e primo comandamento. ³⁹Il secondo poi è simile a quello: *Amerai il tuo prossimo come te stesso.* ⁴⁰Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti». (Mt 22,35-40)

³²La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. ³³Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. (Atti 4,32-33)

²⁶Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». ²⁷E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. ²⁸Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra [...] ³¹Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. (Gen 1,26-28.31)

⁴La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, ⁵non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, ⁶non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. ⁷Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. ⁸La carità non avrà mai fine. [...] ¹³Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità! (1Cor 13,4-8.13)

²Fratelli rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

³Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. ⁴Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. ⁵Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: ⁶egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ⁷ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, ⁸umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. ⁹Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, ¹⁰perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, ¹¹e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. (Fil 2,2-11)